

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 424

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(GORIA)

e dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(BATTAGLIA)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(COLOMBO)

col Ministro del Tesoro

(AMATO)

**e col Ministro per il Coordinamento delle Iniziative
per la Ricerca Scientifica e Tecnologica**

(RUBERTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 SETTEMBRE 1987

Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 372,
recante assegnazione all'ENEA di un contributo per il secondo
semestre del 1987 a titolo di anticipazione sul contributo
globale per il quinquennio 1985-1989

ONOREVOLI SENATORI. - In attesa della ripresentazione del disegno di legge per il finanziamento del programma quinquennale di attività dell'ENEA, deliberato dal CIPE il 1° marzo 1985, e della relativa approvazione parlamentare, è necessario ed urgente evitare il blocco del funzionamento dell'Ente ed in particolare assicurare lo svolgimento dei suoi compiti di istituto.

Il richiamato programma quinquennale ha ricevuto fino ad oggi i seguenti finanziamenti:

lire 900 miliardi per il 1985, attribuiti con decreto-legge 1° giugno 1985, n. 289, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1985, n. 408;

lire 500 miliardi per il primo semestre 1986, assegnati con legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

lire 240 miliardi per il terzo trimestre 1986, assegnati con decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 495;

lire 240 miliardi per il quarto trimestre 1986, assegnati con decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, convertito dalla legge 19 dicembre 1986, n. 875.

Le risorse complessive assegnate all'ENEA con i suddetti provvedimenti sono state pertanto di 900 miliardi per il 1985 e 980 miliardi per il 1986.

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario in corso, la legge 22 dicembre 1986, n. 910, (legge finanziaria 1987) ha disposto l'assegnazione all'Ente di un contributo di lire 350 miliardi per consentire la prosecuzione nel primo semestre 1987 del programma quinquennale 1985-1989. La stessa legge finanziaria, nel fondo speciale di conto capitale (tabella C), prevede per il secondo semestre dell'anno 1987 una provvista di 350 miliardi di lire.

Occorre evidenziare che la legge finanziaria 1987 ha apportato per lo stesso esercizio una drastica riduzione, nella misura di 370 miliardi, dei fondi previsti per l'ENEA dalla legge finanziaria 1986 per lo stesso anno (1070 miliardi). A questa riduzione è corrisposta una indicazione di esclusione di nuovi contratti ed iniziative e conseguenti impegni finanziari per quanto riguarda i programmi di collaborazio-

ne per la filiera europea a neutroni veloci, la realizzazione dell'impianto PEC e le connesse attività sul ciclo del combustibile. La norma non ha posto limitazioni al proseguimento delle attività già in corso in questi settori, fra le quali è da segnalare, per la sua rilevanza programmatica e finanziaria, la realizzazione dell'impianto PEC.

Ad evitare i riflessi negativi che la riduzione delle assegnazioni determinerebbe su tutte le attività programmatiche dell'Ente, che già ha dovuto rinviare importanti iniziative che esigono invece pronta attuazione, si rende necessaria l'attribuzione di ulteriori finanziamenti. Fra le iniziative che occorre privilegiare sono comprese attività che rientrano nel settore della protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo, nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, nel settore dell'impiantistica energetica, nel settore della innovazione tecnologica e nel settore della fusione controllata. Tutte queste attività sono svolte in collaborazione con imprese (sistemistica e componentistica) nazionali, amministrazioni dello Stato, enti ed università.

Le Commissioni industria del Senato della Repubblica (seduta del 30 settembre 1986) e della Camera dei deputati (sedute del 15 e 16 ottobre 1986) hanno riconosciuto che non è giustificato il taglio delle assegnazioni all'ENEA deliberando la seguente proposta di modifica: «considerata l'importanza di dare una continuità operativa all'ENEA anche a salvaguardia delle competenze tecniche esistenti, secondo gli indirizzi che emergeranno dal Parlamento dopo la conferenza energetica nazionale, ritiene di sottoporre all'attenta valutazione della Commissione bilancio l'opportunità di ripristinare l'intero stanziamento previsto dal piano quinquennale con il conseguente accantonamento della somma non prevista dalla legge finanziaria in esame».

In effetti il taglio dei finanziamenti pregiudica enormemente l'operatività dell'ENEA, che vive attualmente una fase di precarietà che rischia di compromettere un patrimonio irrinunciabile di competenze e di capacità professionali in aree tecnico-scientifiche di frontiera.

Al fine di assicurare il funzionamento dell'Ente è stato adottato dal Governo il decreto-

legge n. 275 del 10 luglio 1987, che prevedeva un contributo anticipato per i mesi di luglio e agosto 1987. La intervenuta decadenza di tale decreto ha indotto il Governo a predisporre l'accluso decreto, inteso ad assicurare la prosecuzione delle attività dell'ENEA per l'intero secondo semestre del 1987.

Per quanto riguarda i contenuti programmatici, il provvedimento conferma le limitazioni relative allo sviluppo dei programmi di collaborazione nel settore della filiera veloce europea, della realizzazione del reattore PEC e delle connesse attività sul ciclo del combustibile. Tali limitazioni programmatiche, in attesa delle decisioni di politica energetica che il Governo ed il Parlamento assumeranno, sono state accentuate ponendo in evidenza non solo la non assunzione di nuove iniziative e contratti, ma anche la interruzione di contratti in essere che riguardassero la fabbricazione anche sperimentale di combustibile al plutonio per l'impianto PEC.

Quanto all'articolo 2, si precisa che (a seguito della definizione degli accordi di chiusura del programma Super SARA tra Commissione delle Comunità europee e Governo italiano) occorre provvedere con urgenza a prendere in carico i componenti del circuito, che sono di proprietà del nostro

Governo, attualmente in deposito - a nostre spese - presso lo stabilimento di Ispra del Centro comune di ricerca.

Alla fine del 1985, da parte del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sulla base anche della disponibilità dell'ENEA e con l'assenso delle Amministrazioni interessate, fu presentato un emendamento al disegno di legge (atto Senato n. 1298) di finanziamento dell'ENEA, che prevedeva la cessione di detti componenti a tale Ente.

A causa delle ben note difficoltà nel settore energetico, il disegno di legge non fu mai discusso ed è decaduto con la fine della legislatura.

Peraltro, il mantenimento dei componenti in deposito ad Ispra, oltre a comportare un onere a carico del nostro Governo, crea problemi operativi ai responsabili del Centro, che sollecitano ripetutamente il Ministero degli affari esteri per il loro trasporto.

* * *

L'accluso decreto viene quindi sottoposto all'esame del Parlamento, ai fini della sua conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. È convertito in legge il decreto-legge 7 settembre 1987, n. 372, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per il secondo semestre del 1987 a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 10 luglio 1987, n. 275.

3. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 7 settembre 1987, n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 211 del 10 settembre 1987.

**Assegnazione all'ENEA di un contributo per il secondo semestre del 1987
a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio
1985-1989**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il regolare funzionamento dell'ENEA mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili allo svolgimento, nel secondo semestre del 1987, dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 approvato dal CIPE nella riunione del 1° marzo 1985;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica;

EMANA

il seguente decreto:

Articolo 1.

1. Per consentire di far fronte agli oneri connessi all'esecuzione dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 di cui alla delibera del CIPE in data 1° marzo 1985, è assegnato all'ENEA un contributo di lire 350 miliardi per il secondo semestre dell'anno finanziario 1987. Non dovranno essere stipulati ulteriori contratti nè assunte nuove iniziative e conseguenti impegni finanziari, per quanto riguarda la collaborazione europea sullo sviluppo dei reattori veloci, la realizzazione dell'impianto PEC ed i connessi programmi sul ciclo del combustibile, ad eccezione di quelli relativi ad esigenze di sicurezza e protezione ambientale e sanitaria. Devono essere inoltre sospese le iniziative ed i contratti in essere riguardanti la fornitura del combustibile nucleare per l'impianto PEC e le attività di fabbricazione in Italia di combustibile plutonifero sperimentale per il PEC.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, utilizzando lo specifico accantonamento «Piano di finanziamento ENEA 1985-1989».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 2.

1. È autorizzata la cessione a titolo gratuito all'ENEA, in tutto o in parte, dei componenti del circuito Super SARA, realizzato nel quadro dei programmi pluriennali di ricerca della CEE, di proprietà del Governo italiano ed attualmente siti presso lo stabilimento di Ispra del centro comune di ricerca.

2. Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro e per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sono stabilite le modalità e le condizioni per il trasferimento di detti componenti all'ENEA, a cui faranno carico le relative spese.

3. Gli introiti derivanti all'ENEA da eventuali cessioni a terzi, a titolo oneroso, dei componenti medesimi devono essere riversati in conto entrate del Ministero del tesoro.

Articolo 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 settembre 1987.

COSSIGA

GORIA - BATTAGLIA - COLOMBO -
AMATO - RUBERTI

Visto, *il Guardasigilli*: VASSALLI